

Protocollo per la Costituzione comitato promotore del Bio-Distretto "SAN NICOLA"

- Premesso che alla Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo (UNCED), tenuta a Rio de Janeiro nel 1992, il Governo Italiano ha sottoscritto l'Agenda 21, il documento programmatico volto ad orientare le politiche dei diversi paesi verso lo "sviluppo sostenibile";
- Considerato che il paragrafo 28 dell'Agenda 21 attribuisce alle Autorità Locali un ruolo centrale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 21 "locale";
- Considerato che, conformemente a quanto stabilito dalla "Carta delle Città Europee per un modello urbano sostenibile", le Amministrazioni Comunali sono il momento istituzionale più vicino ai cittadini, il primo riferimento per affrontare e risolvere i problemi quotidiani e per individuare proposte e strumenti in grado di garantire il miglioramento della qualità della vita;
- Ritenuto che promuovere la "cultura del biologico" e lo sviluppo del "biologico" nelle sue diverse forme, risulta uno dei percorsi attuabili per individuare opportunità e soluzioni, nella direzione di un modello di sviluppo attento alla conservazione delle risorse, alla compatibilità ambientale ed alla valorizzazione delle differenze locali e, quindi, alla qualità della vita;
- Visto che è emersa l'opportunità di favorire lo scambio di conoscenze tra le diverse realtà istituzionali e gli operatori agricoli, agroalimentari, turistici, ambientali, del territorio, unitamente all'attenzione per la salute dell'ambiente e dei cittadini;
- Visti gli obiettivi generali in materia di coesione economica e sociale dell'Unione Europea ed in coerenza con le risoluzioni delle Conferenze Internazionali delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, la sovranità alimentare dei popoli ed Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- Constatato che le finalità di valorizzazione dei prodotti biologici e tipici, unitamente al loro territorio d'origine corrispondono alle esigenze di sviluppo economico e turistico del nostro territorio
- Preso atto dell'interesse delle varie parti interessate ad avviare un'esperienza di biologico territoriale, nell'ambito delle reti nazionali riconosciute dai Ministeri competenti e nel rispetto delle normative vigenti in materia, attraverso la sottoscrizione dei documenti sopra citati
- Preso atto della vigente normativa a livello regionale e nazionale, con particolare riferimento a: i) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1214 L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" - Linee guida per l'attuazione - Aggiornamento distretti biologici; ii) LA LEGGE DEL 9 MARZO 2022, N. 23 recante "Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico" e in particolare l'articolo 13 ha ulteriormente precisato la definizione di "Distretti biologici", rimandando ad un Decreto ministeriale la disciplina dei requisiti e delle condizioni per la costituzione dei distretti biologici; iii) IL DECRETO MINISTERIALE 28 DICEMBRE

2022 N. 663273 ha definito i requisiti e le condizioni per la costituzione dei distretti biologici, ai sensi dell'art. 13 della legge 9 marzo 2022 n. 23.

- Preso atto della PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DEL DISTRETTO BIOLOGICO prevista nei su citato decreto Ministeriale (ART. 5 DM)

Il presente atto è finalizzato alla costituzione del COMITATO PROMOTORE DEL BIO DISTRETTO SAN NICOLA nell'area della città metropolitana di Bari le cui finalità sono:

- Favorire la transizione ecologica secondo gli obiettivi dell'AGENDA 2030 dell'ONU
- Favorire lo sviluppo delle produzioni biologiche del territorio e delle relative filiere collegate, promuovendo per le produzioni del biodistretto,
- Favorire lo sviluppo della filiera corta biologica;
- Favorire la coesione, la partecipazione degli attori della filiera biologica e delle istituzioni locali per promuovere il biologico all'interno e all'esterno del distretto;
- Valorizzare e sostenere la produzione, il confezionamento, la commercializzazione, distribuzione e promozione delle produzioni biologiche;
- Tutelare e preservare le tradizioni culturali locali, l'agro-biodiversità e l'ambiente naturale
- Promuovere ed organizzare attività di ricerca, divulgazione, formazione, dimostrazione ed informazione riguardanti l'agricoltura biologica e la gestione sostenibile del territorio;
- Favorire lo sviluppo di una proposta turistica legata alla naturalità del territorio e alla genuinità delle produzioni agricole locali.
- promuovere e realizzare progetti di ricerca partecipata con le aziende e la diffusione delle pratiche

Preso atto che:

- il Comitato Promotore dovrà governare il processo che si concluderà con la formale costituzione del "BIO DISTRETTO SAN NICOLA " e che l'ente gestore assumerà la forma di APS secondo le norme degli Enti del Terzo Settore;
- operativamente il Comitato Promotore dovrà:
 - 1) avviare la fase della partecipazione con l'organizzare uno o più incontri pubblici di presentazione dell'idea del Distretto e del documento programmatico;
 - 2) organizzare i forum pubblici, con la partecipazione di tutti i soggetti interessati (operatori agricoli, dell'agroalimentare, delle organizzazioni di categoria, operatori turistici, culturali e ambientali, etc. e della cittadinanza
 - 3) individuare il migliore sistema di governance del costituendo Distretto
 - 4) elaborare il Piano di Distretto contenente le seguenti informazioni:
 - a) denominazione;

b) delimitazione territoriale del distretto biologico, con indicazione della superficie minima condotta con metodo biologico, ivi inclusa la superficie in conversione all'agricoltura biologica

c) proposta di forma giuridica

d) elenco dei soggetti partecipanti

e) proposta di organizzazione amministrativa, con l'indicazione dei componenti del consiglio direttivo, indicazione del legale rappresentante e modalità di individuazione e decadenza dello stesso, ipotesi di statuto e ipotesi di regolamento;

f) finalità del distretto e attività che si intendono realizzare in coerenza con gli obiettivi strategici individuati nel protocollo dal comitato promotore;

g) obiettivi, motivazioni e risultati attesi che definiscano la strategia di sviluppo, tra i quali la previsione di percentuale di incremento della superficie agricola utilizzata con il metodo biologico;

h) attività di promozione per la costituzione di gruppi di operatori al fine di realizzare forme di certificazione di gruppo;

i) previsione di impatto sulle condizioni di sostenibilità ambientale, sulla qualità della vita e del lavoro, nonché sulla vitalità economica del distretto biologico.

Che nell'ambito del Piano saranno specificate le principali attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi, che si possono riassumere in:

- Favorire la competitività delle realtà agricole biologiche piccole medie e grandi, migliorandole ed educandole alla coesione, collaborazione e condivisione. Ciò va visto in un'ottica di mutuo soccorso e di sostegno professionale, inteso sia come possibilità di scambio di buone pratiche che (laddove possibile) di materie prime, umane e tecniche ;
- Promuovere,informare e spingere le realtà agricole biologiche a lavorare in forme cooperative o consorziali al fine di risultare più competitive con i prodotti convenzionali, valorizzando il più possibile il proprio lavoro e i propri prodotti, aumentandone la proprio attrattività (paniere di prodotti disponibili più ampio, nuovi sbocchi di vendita e promozione, ...) in termini di appeal per i consumatori finali e spingendo questi ultimi a propendere verso un'alimentazione più sana e sostenibile e a farsi essi stessi promotori del Bio;
- Difendere in ogni modo possibile la sostenibilità sociale del lavoro nelle realtà agricole e promuoverne l'educazione e informazione verso tutta la platea con cui il biodistretto avrà a che fare: senza giustizia sociale non ci potrà essere giustizia ecologica, alimentare e climatica.
- sostenere ed incentivare la produzione biologica locale;
- proporre, partecipare, attivare nell'ambito misure per lo sviluppo collettivo dell'agricoltura biologica;
- organizzare tutte le iniziative utili a promuovere il proprio scopo sociale: riunioni, seminari, mostre, fiere, mercati;
- promuovere e realizzare per i soci e per aziende potenzialmente interessate al biologico, programmi di formazione, di informazione e di assistenza tecnica per la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti biologici;

- organizzare e coordinare iniziative atte a favorire la commercializzazione, prevalentemente attraverso i canali della filiera corta, delle produzioni biologiche locali, e per acquistare anche collettivamente mezzi tecnici e fattori della produzione agricola;
 - istituire e promuovere tra i cittadini e, tra i giovani nelle scuole, programmi di informazione ed educazione alimentare e di produzione biologica;
 - istituire marchi d'area, di qualità, per tutelare le produzioni biologiche locali;
 - promuovere coordinare e favorire studi e programmi di ricerca basati sul metodo biologico,;
 - promuovere e coordinare iniziative sociali, legali, legislative ed associative per l'affermazione dell'agricoltura biologica, della gestione territoriale sostenibile, del green public procurement, dell'eco-turismo, e la tutela dei propri associati;
- 5) il Comitato Promotore dovrà raccogliere la volontà di adesione al BIODISTRETTO da parte di soggetti pubblici e/o privati
 - 6) il Comitato Promotore dovrà integrare i propri componenti, previo la sottoscrizione del presente protocollo d'intenti, con tutti i soggetti che nel corso della fase di partecipazione dovessero richiedere di farne parte
 - 7) ai partecipanti al comitato promotore non spettano compensi, indennità, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

I SOTTOSCRITTI

Intervenuti all'incontro svoltosi il 19 marzo 2024 presso la sede dell'ABAP APS in Bari alla Via Giulio Petroni n. 156/f, dichiarano di costituire il Comitato promotore del BIODISTRETTO SAN NICOLA eleggendo sede presso la stessa sede dell'ABAP APS e nominando come portavoce Gaetano Paparella di Buono&Bio srl e vice-portavoce Debora Brancasi di ABAP APS. Al portavoce e, in sua assenza, al vice portavoce è assegnato il compito di produrre tutti gli atti per giungere al riconoscimento del biodistretto e alla convocazione dell'assemblea costitutiva dell'ente gestore compreso la pubblicazione presso gli albi pretori dei comuni interessati del presente protocollo, la convocazione delle riunioni di partenariato e la redazione del Piano di Azione del Biodistretto.

Approvato e sottoscritto il giorno 19 marzo 2024 da (vedi fogli seguenti):

**SOTTOSCRITTORI PROTOCOLLO COMITATO PROMOTORE
BIODISTRETTO SAN NICOLA
19.3.2024**

ANGARANO ADRIANA
BERLOCO NICOLA
CAMPANELLA VINCENZO
DENTICO GAETANO
FALCO ALESSIA
GIANLUCA GIGANTE
LADISA GIUSEPPE
LA FORGIA MARINO
LEONARDI DANTE
MASTANDREA MICHELE
MASTRANDREA BRUNO
PANZA MARIA
PAPARELLA GAETANO
RAGNO EMILIANO
MASI ANTONELLA
PERRONE MARILU'
HASAN TAYSIR
TRIGGIANI LUIGI
RUSSO COSIMA
NUZZI ROCCANGELO
COLAO VALERIANA
FRANCESCO DE CARLO
TERSI ANTONELLA
MANGANELLI LEONARDO
NOTARISTEFANO VINCENZO